CGIL PIEMONTE

# SCIOPERO PERCHÉ

## NOI CHIEDIAMO

**IL SUPERAMENTO DELLA LEGGE FORNERO ATTRAVERSO UNA VERA RIFORMA DELLA PREVIDENZA CHE RENDA IL SISTEMA PIÙ EQUO E SOLIDALE**

### In che modo?

- Garanzia di andare in pensione a partire dai 62 anni di età o con 41 anni di contributi senza vincoli di età
- Abbassare il requisito contributivo in ragione della diversa gravosità ed usura dei lavori
- Consentire di accedere alle prestazioni con requisiti più favorevoli e valorizzando previdenzialmente le donne lavoratrici
- Introdurre una pensione di garanzia per i più giovani e i precari
- Rafforzare il potere di acquisto delle pensioni e incrementare la platea dei percettori della 14^mensilità

## COSA PROMETTEVANO...

- Flessibilità in uscita dal mondo del lavoro e accesso facilitato alla pensione.
- Stop all'adeguamento automatico dell'età pensionabile all'aspettativa di vita.
- Rinnovo della misura "Opzione donna".
- Un sistema pensionistico che garantisca anche le giovani generazioni e chi percepirà l'assegno solo in base al regime contributivo.

## IL GOVERNO INVECE

- **PONE MISURE PREVIDENZIALI LIMITATE, INSUFFICIENTI E PEGGIORATIVE**
- **NON SUPERA LA RIFORMA FORNERO**
- **NON RENDE LA FLESSIBILITÀ IN USCITA PER ACCEDERE AL PENSIONAMENTO CON 41 ANNI DI CONTRIBUZIONE SENZA QUOTE**

# SCIOPERO PERCHÉ

CGIL PIEMONTE

## IL GOVERNO INVECE

- **TAGLIA LA RIVALUTAZIONE** DELLE PENSIONI PER PIÙ DI 4 MILIONI DI PENSIONATI che percepiscono un assegno di poco superiore a 1.600 euro netti.
- **SOTTRAE AI PENSIONATI 3,5 MILIARDI SOLO PER IL 2023.**
  OLTRE 3,1 MILIARDI CHE IL GOVERNO RISPARMIA TAGLIANDO LA SPESA PREVIDENZIALE
- **INSERISCE QUOTA 103 PER POCHI:** sono infatti 10 mila le persone che potranno utilizzarla, delle quali SOLO 3 MILA DONNE.
  La misura, vincolata al requisito di almeno 62 anni di età e 41 anni di contributi, è sperimentale e varrà solo per un anno. Per la prima volta in una misura previdenziale, viene previsto un tetto massimo all'importo della pensione anticipata, che non potrà essere superiore a circa 2.000 euro netti.
- **INTRODUCE LA POSSIBILITÀ DI PERCEPIRE LA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE DIRETTAMENTE IN BUSTA PAGA PER COLORO CHE HANNA RAGGIUNTO IL REQUISITO PENSIONISTICO MA DECIDONO DI NON ACCEDERE.**
  Una misura sbagliata, che altera la logica del sistema e che determinerà ulteriori differenze tra i lavoratori
- **STRAVOLGE E PEGGIORA "OPZIONE DONNA" !!**
  Il risultato?
  una misura iniqua, discriminatoria e totalmente inutile quanto a impatto reale perché riguarderà, di fatto, solo un migliaio di lavoratrici
  - viene innalzato il requisito di due anni, fino a 60 di età comunque con 35 anni di contributi da perfezionare entro il 31.12.2022

**POTRANNO ACCEDERE ALLA MISURA SOLO DONNE CHE HANNO UN'INVALIDITÀ ALMENO DEL 74%, CHE ASSISTONO UN FAMILIARE CON HANDICAP GRAVE OPPURE LAVORATRICI LICENZIATE O DIPENDENTI DA IMPRESE PER LE QUALI È ATTIVO UN TAVOLO DI CONFRONTO PER LA GESTIONE DI CRISI AZIENDALE**

- **PROROGA L'APE SOCIALE SOLO PER IL 2023**, SENZA ALCUN ALLARGAMENTO DELLA PLATEA, NEMMENO TRA LE CATEGORIE DEI GRAVOSI, CHE VEDONO ANCORA ALCUNE CONDIZIONI INOPPORTUNAMENTE ESCLUSE
- **NON PONE ALCUNA MISURA PREVIDENZIALE** IN FAVORE DEI GIOVANI E PER CHI HA CARRIERE DISCONTINUE E "POVERE"

Ci mobilitiamo per **una Legge di Bilancio più giusta per le persone, più utile per il Paese**

# 15 giovedì DICEMBRE 2022 SCIOPERO GENERALE